

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Manzoni & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successa in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, - Quarta pagina Cent. 30 (targa 1/2 di pagina); Cronaca L. 2, - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

ABBONAMENTO
Udine e domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando all'ufficio del luogo L. 25 (chiogno però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
- Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE QUOTIDIANO della DEMOCRAZIA FRIULANA

apre i suoi abbonamenti per il 1911

XVI. ANNO DI VITA

ed offre ai propri abbonati, che rinnovando o iniziando l'abbonamento, ne manderanno l'importo anticipato all'Amministrazione, un premio gratuito ed alcuni premi cumulativi di notevole importanza. Non solo; ma come avvenne nei precedenti anni, perpetuando così una consuetudine che fu tanto simpaticamente accolta dalla categoria commerciale, offre ai commercianti di Udine e della Provincia l'abbonamento ad un prezzo eccezionale.

Al prezzo normale, adunque «IL PAESE» offre agli abbonati lo splendido

Almanacco del Club Alpino 1911

pubblicazione della S. U. C. A. I., fatta a favore del rifugio «ROMA» nel Trentino, in vendita al prezzo di L. 5 la copia. L'Almanacco costituisce il miglior regalo novità e la nostra Amministrazione senza badare a sacrifici ha voluto concorrere in quest'opera patriottica ed artistica nella certezza di fare cosa grata ai propri abbonati.

L'almanacco alpino
è edito in 53000 copie e costituisce la più coraggiosa pubblicazione del genere della stampa italiana;
è ispirato a un fine senso d'elegranza e costituisce il miglior dono che si possa offrire nel 1911;
è stampato su carta di gran lusso, in 8 colori diversi, nel formato 17 x 25, con 128 fogli e un fronte spazioso in tricotomia rappresentando le torri di Vajolè, le più ardite cuspidi che svettino nel Trentino.
Un elegante passe-partout permette di appendere l'Almanacco o di tenerlo a leggo su lo scrittoio.

A coloro i quali desiderassero invece una pubblicazione settimanale illustrata il "Paese", offre

"LA SETTIMANA ILLUSTRATA", "LA LETTURA SPORTIVA",

La più diffusa rivista italiana settimanale popolare, illustrata a colori, e d'attualità, edita in Milano in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.
La più importante pubblicazione settimanale illustrata di sport, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.
In seguito, in fine, a specialissime combinazioni concluse dalla nostra Amministrazione «IL PAESE» può dare ai suoi abbonati con inestimabile aumento di prezzo

La giovane Italia

Giornale settimanale di Avanguardia, organo ufficiale della «Associazione Italiana di Avanguardia» costituita recentemente al grande convegno anticlericale di San Marino; vivacissima pubblicazione di 20 pagine, diretta dal celebre **Notari**.

Vita

Rivista quindicinale illustrata diretta da **Piero Ottolenghi**; 32 pagine riccamente illustrate da fotografie d'attualità e disegni delle migliori matite italiane, redatta con la collaborazione costante dei più reputati scrittori italiani.

Le Esposizioni di Roma e di Torino nel 1911

Splendida pubblicazione settimanale illustrata, che costituirà la più completa cronistoria del magnifico avvenimento, diretta dal Prof. **Enrico Mercatelli**.

Tutte le Pubblicazioni periodiche Sonzogno

delle quali diamo più sotto l'elenco completo e troppo note ai nostri lettori perchè a noi occorra illustrarle

PREZZI D' ABBONAMENTO

Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con l'Almanacco del Club Alpino oppure con la Settimana Illustrata oppure con la Lettura Sportiva.....	L. 16.-
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con la Giovane Italia.....	L. 21.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con la Rivista Vita.....	18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con le Esposizioni di Roma e Torino 1911.....	20.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con Varietè (Casa e Famiglia).....	17.50
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con la Scienza per tutti.....	18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con l'Aviatore Italiano.....	18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con La Novità.....	18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con La Moda Illustrata.....	18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con Il Ricamo.....	18.00
Il Paese da oggi a tutto il 31 dicembre 1911 con I Tribunali.....	18.00

Somastre a trimestre in proporzione

Esercenti:

Abbonamento speciale per gli esercenti da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio, L. 12.

Operai e ferrovieri:

Abbonamento speciale per gli operai e i ferrovieri da oggi al 31 dicembre 1911, senza premio, L. UNA al mese.

A tutti i nostri abbonati

e a tutti coloro che lo richiederanno sarà spedito il numero di Natale della "Settimana Illustrata" della "Lettura Sportiva", di "Vita", e della "Giovane Italia".

I conflitti di Romagna

Alla vigilia della relazione

Ravenna 17. Da vari giorni i quotidiani ammanniscono indiscrezioni sui risultati della Relazione d'inchiesta sui conflitti di Romagna e naturalmente qui, nel terreno della lotta, tali voci non mancano di fare il loro effetto, in modo che ciascun partito a seconda del proprio interesse ne trae fin d'ora ragione di argomentazione più o meno benevola verso i presunti risultati.

Stando dunque a quanto riferiscono alcuni giornali sembrerebbe che i punti principali della relazione Chimirri si aggirino intorno a queste conclusioni:

- 1) La Commissione si asterrà da qualsiasi giudizio sull'atteggiamento di questo o di quel partito, scarterà cioè tutto l'elemento politico e passionale, ritenendo pericoloso e dannoso distribuire biasimi e lode.
- 2) La Commissione porrà a base delle sue risoluzioni il principio che le attuali lotte della Romagna hanno origine dalla disoccupazione stagionale del bracciantato che lo ha condotto a movimenti aspri, a salari elevati, a contrasto colla mezzadria.
- 3) Ciò premesso verrebbe ad una serie di proposte pratiche fra cui le principali sarebbero queste:
 - Estendere e consolidare l'opera di bonificazione delle terre, per collocarvi stabilmente la mano d'opera. Questa stabilità di impiego si dovrebbe raggiungere in due modi: sia introducendo in queste zone di recente bonificate la mezzadria, sia dando sviluppo alle affittanze collettive. Per tutta questa delicata opera di fissare la popolazione sul terreno con una occupazione stabile e continua si chiederebbero aiuti allo Stato, aiuti da darsi all'una e all'altra classe: ai padroni come ai cooperatori delle affittanze collettive.
- 4) Riguardo alla questione delle macchine le previsioni si fanno anche più incerte. Come è noto le questioni sono due: hanno i proprietari il diritto di scelta della macchina? hanno i mezzadri il diritto di uso e di possesso delle macchine?

Al primo quesito hanno risposto già alcune sentenze del magistrato, e non è facile prevedere se la Commissione emergerà il capo al verbo della legge d'affermare un principio nuovo. Sul secondo punto i Commissari non si pronunceranno, lasceranno cioè alle forze in contesa di risolvere il nodo della lotta.

Queste dunque le previsioni.

Su queste credo opportuno riferirvi per oggi i commenti dei partiti politici locali. Umberto Serpieri, direttore della Libertà stampa sul suo giornale queste note di commento: «Speriamo che le previsioni siano errate perchè davvero sarebbe da chiedersi che cosa siano venuti a fare tutti quegli egregi e medagliettati signori a Ravenna, perchè abbiano scomodato tante persone se dovevano lavarsi le mani su tutte le questioni principali che formano l'oggetto di contesa, se non avevano il coraggio né di accettare le responsabilità né di indicare la soluzione equa di un conflitto che non ha per caratteri così straordinari da lasciare perplessi tutti i giureconsulti del mondo. Per concludere che la causa originale dei conflitti economici risiede nella disoccupazione stagionale dei braccianti che per ovviare a questa non c'è altro rimedio che introdurre una parte almeno dei disoccupati dell'agricoltura in qualità di mezzadri o di affittuari, si poteva anche fare a meno di nominare una Commissione di inchiesta.

L'ultimo bracciante interpellato avrebbe detto le stesse cose. Che ci troviamo proprio di fronte ad una vera turpitudine?

Ed ecco, al riguardo quanto stampa oggi la Romagna Socialista: «Supremo prossimamente il pensiero della Commissione su questo punto l'unico come già noi avvertiamo, nel quale essa ha altissima autorità per fare delle proposte concrete eventualmente intese a disciplinare e chiarire meglio, secondo lo spirito dei tempi nostri la lettera delle nostre leggi in rapporto ai patti di mezzadria e di compartecipazione. Intanto è sintomatico il fatto di fronte alla recente sentenza della Corte di Appello che riconferma il deliberato del Tribunale di Ravenna di uomini iustri come gli on. Gorio, Chimirri, Orlando, ed altri non socialisti né impacciati di sovversivismo, i quali manifestano opinioni risolutamente avverse alla tesi sostenuta dagli agrari e con troppa filiteica sicumera ratificati dai tribunali. Noi attendiamo con legittimo interesse la Relazione della Commissione che, in questa parte, può veramente essere un documento importantissimo non pure per le contingenze della nostra lotta, ma per la storia di quel movimento di interessi e di pensiero che travolge le nostre battaglie si viene svolgendo. Anche la sentenza della Corte non dissimula

La gravità degli argomenti di diritto

sostributi dai legali del mezzadri.

Molti di questi argomenti ad esempio la questione riguardante l'art. 1153 non trovano risposta nella sentenza, la quale viceversa, fa affermazioni che appaiono contrastanti con i principi più elementari e comunemente ammessi.

Valga ad esempio il punto nel quale si nega il possesso al colono.

Ma, consta poi che la Federazione dei Braccianti, accogliendo il parere dei suo legali, ha già deliberato di ricorrere in Cassazione contro la sentenza della Corte di Appello di Bologna.

La questione delle macchine

risolta dalla Commissione

Roma - E finita a mezzanotte l'ultima riunione della commissione d'inchiesta per i conflitti di Romagna. Erano presenti alla riunione tutti i membri meno tre e cioè gli onorevoli Alessio, Comandini e Orlando. Dopo una lunga discussione si approvò l'ordine del giorno proposto dal deputato Angelo Muratori, affermando che il diritto della scelta delle macchine spetta ai proprietari. - L'ordine del giorno fu approvato con voti otto contro sette. Votarono a favore Lucca, Muratori, Gallenga, Grèppi, Toniole, Nicolini, Bodio e Cottafavi. Votarono contro Chimirri, Bisolfati, Bonomi, V.zzi, Gorio, Saldini, Dalla Volta.

Fra Vittorio Emanuele terzo ed una telefonista

Roma 8 - Poche mattine or sono un abbonato al telefono domandava la comunicazione con l'Ufficio delle caccia reali, e poiché la comunicazione, richiesta non era concessa con la desiderata sollecitudine, l'abbonato insisteva vivamente lamentandosi del ritardo. La signorina telefonista rispose con altrettanta vivacità che non poteva dare la comunicazione perchè all'ufficio delle Caccia reali nessuno rispondeva.

Nuove proteste dell'abbonato, nuove e più recise affermazioni della signorina; finchè l'abbonato si allontanò dall'apparecchio. Poco dopo la signorina telefonista, una graziosa signorina di nome Matini, veniva inviata a scendere nell'ufficio del vice direttore cav. Franchi, dove in presenza d'un signore sconosciuto confermò che una comunicazione era stata chiesta con l'ufficio delle Caccia reali, ma che nessuno aveva risposto alle insistenti chiamate. La signorina ebbe così occasione di apprendere che l'insistente abbonato reclamante era Vittorio Emanuele III in persona.

Il vagon ferroviario di Pio IX

Roma 18 - L'Italia dice che la direzione delle ferrovie aveva in animo di portare all'esposizione di Roma il vagon ferroviario che la Francia aveva offerto a Pio IX. Il vagon passò in proprietà dello Stato col riscatto delle ferrovie. Il vagon era a Firenze e venne ritrovato, ma in esso era stato asportato un crocifisso e una poltrona. Venne aperta una inchiesta.

Nuova Cattedra

sull'esercizio di Stato delle strade ferrate
Roma 18 - Nel politecnico di Milano è stata istituita una cattedra sull'esercizio delle strade ferrate di Stato e fu chiamato a coprirlo l'ing. Filippo Tassinari.

L'istituzione di questa cattedra mostra che è finalmente invalso il concetto che si istituiscano in tutti i politecnici degli insegnamenti seri sull'esercizio ferroviario con caratteri tecnico ed economico ed un insegnamento con carattere diverso e cioè scienza di legislazione e di trasporto in tutti gli istituti superiori.

Niente grazia alla Tarnowska

Roma 18. - Il Giornale d'Italia dice che uno dei più illustri avvocati che figurano tra i primi del collegio di difesa della contessa Tarnowska ha confermato la notizia che ad essa non sarà accordata grazia alcuna, ma ha aggiunto che non si esclude che la contessa venga rinchiusa in uno speciale sanatorio.

Fra le risorgenti città

Reggio Calabria 18. - Stamane alle 9 e mezzo i membri del Governo accompagnati dal prefetto Pesce, dal sindaco Forti, dalla Giunta municipale e dai deputati De Nava, Camagna, Nuoziantè e Giovanni Alessio, dal senatore Piutino e da molti funzionari si recarono a porto a verificare le condizioni delle barchine, interessandosi vivamente di tutto ciò che concerne lo sviluppo del nostro commercio.

Il ministro Sacchi ed il sottosegretario De Seta hanno ascoltato i desideri della classe commerciale esposti dal presidente della Camera di commercio comm. Girardi. Il ministro promise che farà compiere opportuni studi perchè siano soddisfatti i giusti desideri dei commercianti di Reggio.

L'on. De Nava e gli altri deputati insieme col Sindaco conferirono essi pure col ministro perchè prenda con la maggior sollecitudine i provvedimenti invocati dai commercianti.

I funzionari della Minerva

designati per l'esonero

Roma 18. - Il Giornale d'Italia pubblica il seguente elenco dei funzionari della Minerva designati per l'esonero da parte della commissione dei 5:

Personale amministrativo: Direttore generale Franzetti - Capi divisione: Ravà Amante, Avena; - Capi sezione: Starole, Sulesta, Torrioli, Cozza, Angeletti, Impalomeni; - Principi segretari: Capodigiani, Vitale, Zanazzo, Zuccheri, Rosati, Orrei, Gonella, Torpi, Cornello, Vivarelli, Fornari, Beranger, Armando.

Personale di ragioneria: Segretari: Rotnei; - Capi sezione: De Benedetti, Ortolani, Martinelli, Casciani, Borgognoni.

Carriera d'ordine: Archiviati: Paccetti, Capodigiani, Reitano, Menghini, Yannoni, Sacerrua; - Intendenti: Rittgerl, Tomei; - Applicati: Poggi, Passarini, Vesuvio, Prino, Bolognesi, Bossoli Bettini; - Diaristi: Durante, Isadori, Piccoli, Valsecchi, Taby; - Uscieri: Matteucci, Caniggia, Vaccalucci, Facchinelli, Potenti.

Il giornale dice che la lista completa comprende 64 nomi, ma che effettivamente per i quattro funzionari sui quali verte il collocamento a riposo, si avrà un provvedimento a parte.

La risposta all'invito pacifico

1125 Milioni

di nuovi armamenti in Inghilterra

Londra 18 - Il gabinetto nella sua seduta di giovedì discuterà il bilancio preventivo della marina, che a quanto si dice segnerà un nuovo aumento di spesa.

E' contro questo continuo incremento di spese navali che protestano in questi giorni i giornali radicali. Il «Daily News» fa notare infatti che il bilancio della marina da guerra è salito dal 1908-09 (nel quale anno le spese erano contenute in sterline 32.181.000 a sterline 40.604.000 nel 1910-11; un aumento quindi in soli tre anni di oltre otto milioni di sterline e cioè di oltre duecento milioni di franchi, poiché ogni sterlina equivale a 25 lire. Ora si parla di portare il bilancio navale inglese a 45 milioni di sterline cioè a 1125 milioni di franchi!

Questa sembra alla stampa radicale una spesa pazza ed al di là di ogni proporzione. considerato il fatto che la Germania non spenderà nello stesso periodo di tempo che sterline 21.247.000. La spesa dell'Inghilterra sarà quindi più che doppia di quella tedesca, ma i risultati ottenuti saranno proporzionalmente molto minori.

Questo vuol dire che nell'ammiraglio inglese, anche tenuto conto del diverso sistema di arruolamento degli equipaggi, anche tenuto conto del fatto che la mano d'opera per le costruzioni navali è più cara in Inghilterra che in Germania, debbono esistere dei grandi sperperi di denaro ai quali sarà necessario porre riparo prima di pensare a domandare al Parlamento nuovi aumenti.

Le eterne crisi ministeriali in Austria

Il nuovo gabinetto Bienerth è per fallire?

Vienna 18 - E' atteso con vivissimo interesse nei circoli politici locali per le decisioni che prenderà oggi la potente associazione *Unione Tedesca nazionale* nei riguardi del nuovo gabinetto Bienerth. Gli umori di questa associazione, che per la forza può dettare legge ad ogni combinazione governativa verso il gabinetto Bienerth N. 3, non ispirano previsioni eccessivamente ottimiste, tanto che già si parla di una levata di scudi dell'Unione contro il ministero per la campagna spiegata in seno all'associazione da radicali, i quali, dal cui atteggiamento ministeriale, ha tutto da guadagnare e possono sperare nella conquista di nuovi seggi in Boemia.

Il seno all'Unione si è manifestata anche una larga corrente contraria a rompere ogni rapporto col governo perchè si sa che se giungesse al potere una coalizione clerico-slava essa sarebbe disastrosa per i tedeschi.

Intanto vi è una grande attesa per le decisioni della Unione poichè da essa dipende ogni orientamento e ogni ragione di vita del ministero.

Si assicura che Bienerth ha nel suo programma anche il progetto per la Facoltà Italiana.

Su di essa nulla per ora è certo, ma si teme che essa possa subire un nuovo ritardo in seguito all'atteggiamento ostile dei tedeschi e alle dimostrazioni che i tirolesi minacciano di fare a Vienna.

Ma i giornali in massima non raccolgono queste voci e non parlano di nuovi avvenimenti.

Il conte Taun si conferma, sarà inviati in Bosnia con l'incarico di metter pace fra i tedeschi e czechi, ma i giornali conservatori son contrari alla sua nomina, prevedendo un fiasco e giudicando senz'altro un errore questa nomina.

"Il battesimo di Cristo,"

di Paolo Veronese

In una pubblicazione di G. CASSI

Giorni fa annunciammo una pubblicazione dell'amico prof. Gallo Cassi intorno al *Battesimo di Cristo* del Veronese, che si conserva nel tempio di S. Giovanni Battista in Latisana. Proclamammo più ampia notizia della pubblicazione e oggi manteniamo la promessa, spogliando dal testo dell'elegante fascicolo edito a cura del Ministero dell'Istruzione, le parti che maggiormente possono interessare gli amatori dell'arte e gli studiosi delle opere celebri esistenti in Friuli.

Ecco come il prof. Cassi descrive la celebrata opera del Veronese, che molti probabilmente, anche latisanesi, non hanno mai veduto:

«Spiccano, in basso, la figura di S. Giovanni, a destra di chi guarda, e quella di Gesù nel mezzo. Il Battista tiene, con la sinistra, sollevata la cicola dell'acqua, e, prima di versare la sacra onda sul capo di Gesù, volge gli occhi in alto, alzando la destra per implorare la celeste benedizione. Il Redentore è in umile e riverente atteggiamento: la testa abbassata, le braccia incrociate sul petto, piegato alquanto il ginocchio; tiene i piedi immersi nel Giordano. Nel centro del dipinto ha vi uno sprazzo di luce bianca, a significare che ivi rifugge il lume dello Spirito Santo, e intorno ad essa si libra una corosa di teste d'angioletti. Due alberi spiccano, uno per ciascun lato della tela, e i rami, in alto, s'intrecciano, e più in alto ancora, in mezzo alle fronde, si scorge, come in una nebulosa, la testa e parte della figura del Padre Eterno. Un angelo, in atto di riguardare le due figure principali, si appoggia a metà dell'albero di destra; e ai piedi di questo, quasi a tergo del Santo, si affacciano due persone, una delle quali è celata per un pezzo di metà del Battista, dell'altra è accennata solo la testa. Ai piedi del tronco di sinistra quattro angeli, in mistica posa, assistono al sacro rito. Altri alberi si perdono nella lontananza, ed insieme con le nubi, sottoposte alla gloria degli angioletti, costituiscono lo sfondo del dipinto.

«La descrizione lasciataci dal Barozzi, che vede nel quadro le virtù teologali, è corretta dal Feder; ma anche quella del Feder riportata dal Gallari, contiene omissioni ed inesattezze. Oltreché aggiunte non corrispondenti al vero. Dirò anzi che, per quanto acciusi la vista, non riesci a distinguere la colomba, rappresentante lo Spirito Santo, che il Feder vedrebbe nel quadro, né l'angelo accanto all'albero di destra «mezzo nascosto dal fogliame della velta»; ed ugualmente dichiararono varie persone che mi furono compagne in ripetute visite.

«La tela patì danni e subì restauri. Ed ecco anzi quanto riferisce dalla relazione 16 maggio 1908 presentata dalla Fabbrica alla R. Prefettura di Udine. «Fino dal 1773, presentandosi molto danneggiata per l'umidità, fu deliberato di accostarla dal muro. Non consta se e quali restauri allora o poi subisse. Se non che nel 1832 fu restaurata ad opera del pittore Giuseppe Malignani di Udine, che la trovava depurata per gli anni, per l'umidità e per male eseguiti restauri. La spesa toccò le L. 550. Nuovi restauri si dovettero praticare nel 1899 a cura del prof. Giovanni Zenaro della R. Accademia di Belle Arti in Venezia, previo accordo con la Commissione regionale per la conservazione dei monumenti e con la Direzione delle RR. Gallerie in Venezia; restauri che furono collaudati da apposita Commissione ed importarono la spesa di L. 1200. Ora è in istato di buona conservazione.»

«Veramente in istato di buona conservazione il dipinto non è, quando con ciò vogliasi intendere che esso nulla ha perduto del primitivo splendore. Non tanto per gli anni e per l'umidità, quanto piuttosto per male eseguiti restauri, il quadro è attualmente depurato. In alcune parti è però concesso ammirare interamente l'arte del Maestro. Le figure che meglio risaltano sono i quattro angeli in basso, a sinistra di chi guarda, coperti da vesti variamente colorate, che poco hanno perduto in vivacità e finezza. Nella figura seminuda del Battista, nonostante sia sbiadita la tinta, si distinguono sufficientemente i lineamenti; non così in quella di Cristo, che ha sofferto i danni di inopportuni ritocchi. Le fronde degli alberi spiccano in alcuni punti, ustimate; in altri il disegno si smarrisce in un fondo cupo. Ben delineato è rimasto l'angelo sovrappeso a metà del tronco di destra, con la veste di un rosso-aranciato abbastanza chiaro. Incerta ed oscura è quasi tutta la parte mediana del dipinto, ad eccezione dello sprazzo di luce, così che viene a mancare il vero effetto dello sfondo: e questo perchè i colori naturali furono guastati, più

CRONACA DI UDINE

Corsi temporanei di economia domestica

Quello che si fa a Udine

Non piccola parte dello sviluppo del lavoro nazionale è dovuto alla cooperazione seria ed efficace della donna negli uffici industriali e nelle aziende rurali. E' perciò elemento essenziale di ordine e di prosperità il contributo di opera e di utilità, che la donna conferisce nella vita economica del Paese. Ma il suo intervento nell'azione della grande industria ebbe, altresì, per effetto di far scomparire con moto accelerato le industrie casalinghe. Tale disparizione d'altrove si nota anche nelle regioni, ove lo sviluppo della grande industria è minore; giacché questa opera altresì nei piccoli centri per il fatto della concorrenza vittoriosa dei prodotti a buon mercato, ottenuti nelle fabbriche per virtù della divisione di lavoro e del sempre più perfetti mezzi meccanici.

Tutto questo portò alterazione nell'economia e nella compagine della vita familiare. Perché, se da un lato i proventi del lavoro femminile determinarono un miglioramento del bilancio domestico e quindi delle abitudini e nel trattamento della classe operaia, dall'altro questa trasformazione non ha condotto ad un sensibile miglioramento delle condizioni morali ed igieniche della casa; perchè alle cause non poterono seguire gli effetti desiderati.

All'insuccesso contribuì il difetto di un'adeguata educazione domestica. Occorre riflettere che la grande maggioranza delle operaie è costituita da giovani, la cui età varia, in generale, dal 12° al 25° anno; le quali, pertanto, sono disolite ben presto dai lavori casalinghi e dalle cure della famiglia e separate affatto da quanto costituisce quell'insieme morale, che si comprende sotto il nome di economia domestica. Vano sarebbe il solo tentativo di porre ostacolo all'affluire delle giovani verso le maggiori organizzazioni del lavoro; ma mitigare il male, derivante dall'allontanamento della donna dalla famiglia proprio negli anni in cui è meglio adatta a prepararsi ai futuri destini di sposa e di madre, è un dovere al quale non può tenersi estraneo il Governo.

Mentre all'estero si dà molta importanza all'insegnamento dell'economia domestica e si sono fondate apposite scuole, così per i centri industriali come per quelli agricoli in Italia gli istituti stabiliti non si hanno che pochi esempi; i quali però rappresentano tipi caratteristici, che è bene di qui ricordare.

La Sezione agraria annessa alla R. Scuola normale femminile di Udine che ebbe origine nel 1879-80, continua a fornire colte ed esperte insegnanti di agraria; presso la scuola stessa a cura di quel Comune e del Ministero verrà fondata una cattedra d'economia domestica rurale; e così si avrà un vero e proprio seminario di docenti d'agricoltura e di economia domestica rurale.

La Scuola pratica agricola femminile di Niguarda, sorta a Milano nel 1902 nella forma di lezioni bisettimanali raccolte figlie di contadini e di piccoli coltivatori, particolarmente della Lombardia, le educa e le istruisce per formare delle buone massaie rurali.

L'Istituto agricolo femminile e di economia domestica in Firenze fondato ad iniziativa di un comitato di signore fin dall'anno 1908 mira all'istruzione agraria ed all'educazione domestica delle giovani appartenenti alle classi agiate. E' frequentato con molto profitto anche dalle maestre elementari del comune di Firenze.

Sino dal 1897 s'è costituita in Torino la « Scuola della buona massaia » dovuta ad un nucleo di intelligenti e generose signore.

Anche a Roma, per volontà di una egregia gentildonna e di alcune solerti sue cooperatrici, sarà aperta una scuola di educazione domestica ed agricola a vantaggio delle giovani appartenenti alla piccola borghesia e delle figlie di operai e di contadini, che lavorano nel suburbio.

Queste istituzioni, dovute alla privata iniziativa, sono sussidiate dal Ministero, il quale si compiace dei buoni risultati, che da esse si ottengono, e si propone di favorirne lo sviluppo e d'incoraggiarne l'organizzazione in altre province del Regno.

Nel 1908, per opera di un benemerito Comitato, si istituirono nella Provincia di Bergamo le prime scuole di economia e di educazione domestica, con lo scopo di rifare, in modo semplice e spedito, l'educazione casalinga delle operaie. Il Ministero comprese la nobiltà e l'importanza dell'opera iniziata da quel Comitato e sicuramente affidando nei risultati che avrebbe conseguiti, promise, e mantenne la promessa, di aiutarlo moralmente e materialmente. Ed a favorire sempre più le geniali e benefiche istituzioni fu incoraggiato dalle felici prove che esse vanno facendo nella detta provincia ed in quelle di Torino, di Milano, di Parma e di Brescia.

A questo scopo il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha lanciata una circolare alle Amministrazioni comunali più importanti del nostro Regno, per spingerle ad introdurre nelle loro scuole qualcosa di simile.

Con un senso di intimo compiacimento segnaliamo noi quindi l'opera della nostra Giunta che ad un corso di economia domestica aveva pensato assai prima, che la circolare ministeriale venisse a parlarne.

Infatti da ben tre anni nelle classi V e VI elementari rurali, nella ora d'Agricoltura fissate per i maschi, alle alunne femmine si apprendevano i principi di una sana economia domestica. Era un insegnamento non perfettamente programmato da completo, ma che ad ogni modo rivelava la cura con cui la Direzione delle Scuole pensava alla educazione delle figlie del popolo.

E per l'anno scolastico corrente si è giunti a fare molto di più. Si sono infatti stabiliti ora speciali per l'insegnamento dell'economia domestica in tutta la sua vasta e complessa forma.

Ecco, press'a poco i termini entro cui si può riassumere. Nozioni di economia domestica; un po' di contabilità per l'azienda familiare; valore nutritivo dei principali alimenti; conoscenza delle più comuni alterazioni e sofisticazioni degli alimenti; nozioni di igiene e di medicina domestica; soccorso in casi di piccoli accidenti e pronto soccorso; assistenza sanitaria; sintomi delle malattie infettive, specialmente nell'infanzia; assistenza agli infermi; preparazione di qualche infuso o decotto, ecc.

Formano materia di esercitazioni pratiche: la scelta e l'acquisto delle derrate alimentari a mercato e negli spacci; la preparazione di un desinare o di una cena, per risolvere il problema alimentare familiare nel modo più economico e sano; il governo della casa; la cura degli abiti, della biancheria, ecc.

Per le località rurali: orticoltura, floricoltura; risorse alimentari che la popolazione rurale può trarre da un orto razionalmente coltivato. Ove le condizioni d'ambiente lo richiedano, l'insegnamento si estende altresì ai principali lavori dell'azienda agraria, ai quali la donna può essere preziosa collaboratrice dell'uomo.

Si tratta insomma di pervenire ad una meta di indiscutibile importanza morale e sociale per una via breve ed agevole, qual'è quella di un insegnamento pratico, semplice, metodico, confortato da tutti i sussidi del sapere sperimentale. E si vuole avere la certezza che un'operaia possa, tornando alla casa tra l'uno e l'altro turno di lavoro, farvi fiorire la pulizia, il benessere, la letizia, restaurandovi il culto della parsimonia, della concordia, dell'amore operoso.

Avvenuta questa restaurazione, sarà più facile la lotta contro le tendenze che minacciano la sanità e l'intelletto delle classi lavoratrici e principalmente contro gli esempi e le suggestioni del libertinaggio e dell'alcolismo, a cui di necessità succedono altri flagelli: la mortalità infantile, la tubercolosi,

— Oh, l'ingrato! Oh, il cattivo! E il violinista attirò con frenesia al suo seno l'amata, le acciugò con i baci le lagrime, susurrando: — Perdonami, vaneggio!

Il matrimonio segreto

Fortunio accolse le parole del giovane amico con l'aria ed il gesto di chi ascolti il paradosso più autentico. — «Dol per buria? — Tartini s'impennò: — Non scherzo su certe cose! — Ma ti pare possibile? — Possibilissimo; poiché ho la più ferma intenzione di farlo! Il veneziano alzò le spalle, come infastidito da quel tono, poi, tornando subito affettuoso e fraterno, rispose: — Sposare in segreto una fanciulla nobile? — Ma sai, mio buon Giuseppe, quale rischio si corre? — Non m'importa!

Da Palmanova Note statistiche

Presso il pubblico macello di recente costruzione e che funziona regolarmente vennero nel 1910 abbattuti n. 819 capi di bestiame così divisi: 218 buoi, 189 vacche, 230 vitelli di latte, 10 cinghietti, 11 vitelli adulti, 45 tori, 120 suini, 14 agnelli, 1 cavallo.

S. Giorgio Nogaro Movimento della popolazione

20. — Nati nell'anno 1910 n. 245, maschi 123, femmine 112, natimorti n. 10. Morti 100, maschi 58, femmine 44. Matrimoni 53. Immigrati 137, e migrati 127. Popolazione residente al 31 dicembre, abitanti 8060.

Il censimento generale dell'11 giugno p. p. accorderà con più precisione la popolazione legale del Comune.

Da Godrolo Teatralia

18. — Ieri sera si è riaperto al pubblico il Teatro Lazzarini con la compagnia drammatica diretta da Giovanni Zannini. E' stato messo in scena il dramma « Poveri Poveri » di Felice Cavallotti.

Il pubblico era scarso, mentre la Compagnia si fece vivamente onore e recitò con ammirabile affiatamento.

Da Aviano La bravata di Filip

18 Ieri sera a tarda ora, cario Filip Giacomo di Giuseppe, esercente nella vicina Lamprada, sparava un colpo di rivoltella all'indirizzo di tal Marin Giuseppe.

La palla non colpì il segno, ma intanto il Filip venne arrestato.

D'oltre confine Parrocchia omosessuale condannata

Gras 17. — Il parroco di Weisswasser, di nome Soru, noto agitatore sovietico, dovette comparire dinanzi al tribunale per atti di libidine contro natura. Il processo fu tenuto a porte chiuse, il parroco Soru manteneva relazioni libidinose con giovanotti della sua parrocchia. Egli li invitava di frequente presso di sé, faceva loro doni, li conduceva in viaggio ecc. Lo scandalo fu scoperto perchè egli cercò in tutti i modi di rendere difficile al suo beniamino di prendere moglie, e siccome dopo che si era scamogliato, voleva continuare ad abusare di lui, la giovane sposa, che si era accorta di ciò, sparse denuncia. L'imputato era difeso dal deputato dott. Benkovic. Il parroco fu condannato ad un anno di carcere duro.

La popolazione di Gorizia

Gorizia 18 — Il primo spoglio dei moduli del censimento diede per Gorizia, approssimativamente, questo risultato: 23079 abitanti esclusa la guarnigione in confronto dell'anno 1900 si ha un aumento di 4401 abitanti, eguale al 18.62 0/0.

Bambino che s'avvelena

Aquileia 18 — Un fanciullo di non ancor tre anni, abitante con la famiglia alla Belliga, l'altra sera si recava nell'attigua stalla di certo G. Bertogua, dove malagevolmente trovavasi incustodita una bottiglia di acido fomico, adibita alla cura degli animali. Invitato dai compagni a bere della bottiglia, il misero bambino trangugiò una quantità del liquido fatale, che bastò ad avvelenarlo.

Alle grida d'aiuto accorse gente, ma l'infelice, non essendo pronto il soccorso medico, spirò ben presto.

Rubrica commerciale MERCATI DEL GIORNO

Granoturco da L. 12.50 a 14.25
Cinquantino » 10.50 a 12.30

Il Paese, agli operai

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai... L. 1 al mese

Vedi orario ferr. in IV pag.

infelice... tanto... se sapesti!
— Perché mai? Confidami le tue pene. Non sono io, forse, tua? Non l'amo abbastanza per soffrire, come te stesso, delle tue angosce?
— Vibrava in quelle parole una così alta sincerità, che il giovane ne fu scosso profondamente.
— Vuoi? insistè ancora l'amata con infinita dolcezza.
— Un dubbio atroce mi tormentava, Elisabetta, un dubbio di cui, senza volerlo, sei causa tu! Io pensa — ascoltami! — « Ella mi ama, ora, perchè forse il miraggio della mia arte ha saputo conquistarla... perchè forse, allora mio luminoso avvenire, ma se tutto ciò non avvenisse? Se io dovessi essere un vinto, un ignoto?... Tu sei nobile Elisabetta! sei abituata in un mondo pieno di splendori e di agi...
Non ebbe più la forza di continuare. Elisabetta singhiozzava convulsa, e mormorava ad intervalli:

quadro, come si ricava dalla Nota originale, avvenne il 21 giugno 1567. — «Azzittuto si abbia presente che il contratto fu stipulato fra la Chiesa e lo scultore in legno Andrea Fosco da Faenza, abitante in Venezia; il quale circa un anno dopo, recò il quadro bello fatto (unitamente ad un Crocifisso in legno, che si conserva tuttora), dichiarando essere il dipinto di Paolo Veronese.

Ma di questa dichiarazione — seguita l'A. — come di qualche leggenda porta intorno al dipinto, non si rivenne alcun prova. Il dipinto, se fosse lecito discutere dal lato storico, è del Veronese e nessuno oggi può constatarlo. Il *testamento di Cristoforo al Giordano*, che si conserva nella Chiesa parrocchiale di Latisana, è non solo opera originale di Paolo Veronese, ma forse la migliore trattazione che il maestro di quel soggetto abbia fatto.

Egli eseguì l'opera a Venezia per incarico dello scultore in legno Andrea Fosco da Faenza, tra il luglio 1566 e il giugno 1567, salvo che non lo avesse avuto già pronto e lo cedesse in quell'occasione al Fosco.

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11

Cronaca del Friuli

Da Paularo PER UNA STRADA

Lettera aperta al Consiglio Prov. Severino Somma
La classe dei carrettieri di queste plaghe — che ha dato il voto — è lieta che la S. V. sia stata eletta consigliere provinciale. Ella è consigliere ammirabile dei bisogni locali e se può fare qualche cosa per il bene pubblico, lo fa con entusiasmo, ricorrendo in quelli che La conoscono la persuasione di aver ben collocato la loro stima.

I carrettieri, i commercianti e tutti gli abitanti di queste località vedranno con vero entusiasmo V. S. occuparsi — come geometra e come consigliere provinciale — dell'attuazione di un loro desiderio di molti anni. Si tratta di ottenere che venga finalmente decisa la costruzione di un tronco, il quale congiunga la nostra strada col resto del mondo; il quale muova, insomma dal Cimiero nuovo di Cedar-chis e si congiunga col ponte di Zuglio. Ma questo deve avvenire prima che scada il termine utile ad ottenere il sussidio del Governo e della Provincia; prima che la costruzione di quel benedetto tronco diventi un'impresa troppo costosa e sproporzionata alle nostre forze.

Il tempo, Ella lo saprà, stringe e bisogna perciò provvedere con la maggiore possibile sollecitudine.

I nostri amministratori sono ora in tutt'altre faccende affacciati: bisogna scuoterli; insistere presso di essi oltre che per quanto è detto più sopra, per il miglioramento e una più regolare manutenzione del povero tronco stradale che ora abbiamo e che presto vedremo — se non verranno presi i provvedimenti necessari — compiutamente rovinato ed impraticabile.

Su questo non insisto presso la S. V. perchè La so convinta di quanto dico, non potendosi dimenticare il disgraziato accidente di un famoso ribaltamento il quale, non ebbe conseguenze gravi per un puro miracolo.

Questo era necessario dirLe per l'interesse del nostro troppo trascurato paese e per desiderio di carrettieri, di commercianti e di privati che hanno bisogno di percorrere le nostre strade senza essere obbligati a farsi somministrare, prima di muoversi, i sacramenti.

La S. V. vorrà certamente esaudire questi desideri e avolvere in pro loro tutta quella intelligente operosità per cui da noi è così simpaticamente conosciuto. Grazie anticipate.

Il suo eletto *Servio Pietrantoni*.

Da S. Leonardo Si getta dalla finestra

18 — Nel vicino paese di Scrutto, la pelligrosa Scarnich Anna d'anni 50 si gettò da una finestra della casa di sua abitazione, sfracellandosi il cranio. Mori poco dopo.

UNA STORIA D'AMORE

ROM ANZO DI DIACOMO DI BELSITO
Se Elisabetta, fanciulla nobile, lo avesse avuto un giorno disprezzato? se non avesse trovato, in un amore profondissimo, la forza di lottare contro ogni specie di pregiudizi di casta, e di resistere ad ogni pressione del cardinale? Il suo pensiero assumeva, in quel momento, proporzioni tali che gli rabbiavano il volto e gli guastavano l'ora dolcissima tanto ansiosamente attesa. E l'amata notò, con vero dolore, quella preoccupazione sul caro viso di lui.
— Come sei triste stasera! Che t'è accaduto?
Con uno sforzo, che riuscì a strappargli uno scialbo sorriso, il giovin

Da Clivdale Il nuovo vice pretore

Oggi è arrivato il dott. Farnotti, vice-pretore destinato con decreto ministeriale presso la nostra pretura.

Il benvenuto all'esimio magistrato.

Ferimento

18. — L'altra sera cario Midoliti Olivo di Luigi d'anni 32 da Orzano veniva a questione con tal Songa Giovanni di 22 anni pure di Orzano.

Dalle parole si passò ai fatti ed il Midoliti, che si trovava con due fratelli e il padre, raccolse dei sassi e si diede a scagliarli contro il Songa. Aiutato dai parenti lo atterrò e poi, con il tacco della scarpa, lo colpì ripetutamente alla testa lasciandolo sanguinante a terra.

Altri pietosi, che passarono poi, raccolsero il ferito e lo portarono a casa. Il medico che lo ebbe a curare gli constatò delle ferite gravi e delle contusioni e lo giudicò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Avvertiti del fatto i carabinieri, questi nel pomeriggio di ieri si recarono ad Orzano in cerca del Midoliti e lo trovarono seduto pacificamente nella stalla.

Interrogato, non negò di aver percoso il Songa, ma soggiunse di aver ciò fatto perchè provocato.

Invitato a proseguire per Clivdale, non oppose alcuna resistenza e qui giunto venne passato alle carceri.

Disertore austriaco

A mezzo delle guardie di finanza di Albana, alle quali si era presentato venne condotto in Clivdale e passato ai RR. Carabinieri, certo Auzki Francesco di Giovanni nato a Praga (Boemia) della seconda compagnia del Corpo RR. equipaggi di stanza a Pola. Si presentò vestito in borghese e senza armi. Dalle risposte che l'Auzki diede, risulta che questa è la quarta volta che egli diserta dalle file militari.

Da Pordanova GRAVE DISGRAZIA

L'operaio Manson Enrico d'anni 19 lavorante nelle Ferriere Zennaro, veniva colpito da alcune travi cadute dall'alto d'una armatura e riportava la rottura della gamba destra. Fu portato subito all'Ospedale. Ne avrà per 40 giorni.

Revoca di trasloco — Il signor Caniglia da vari anni capo stazione della nostra città, il quale era stato traslocato ad Empoli, dietro suo desiderio è stato lasciato a questo posto.

Tale notizia specie nel mondo commerciale, è stata accolta con piacere.

Da Torreano Morte improvvisa

18 — Per malore improvviso ieri sera cessava di vivere il procaccia postale del nostro comune.

Il paese è rimasto impressionato dalla repentina scomparsa dell'attivo impiegato postale, che godeva larga stima ed affetto.

rispose.
— Nulla, caraj!
— E allora perchè quel volto contratto? Perchè quell'inesprimibile turbamento? Sei distratto; sei stanco! Lo vedo... — ella asserì, scrutandolo col suo limpido sguardo appassionato. Poi soggiunge con un tentativo di pianto nella voce. Già l'annoio, dunque?
— Questa volta egli protestò con vivacità:
— Oh, Elisabetta, cara anima! Puoi dire tali brutte cose?
E le stringeva con trasporto le bianche manive tremanti.
— Tu mi nascondi qualche cosa, Giuseppe! Qualche cosa che s'agita nella tua anima e che ti fa soffrire. Che pensi, dunque!
— Non hai fiducia in me? Ti sono estranea a tal punto?
— Il violinista taceva, sempre più confuso, oppresso dall'intima battaglia.
— Non rispondi?
— Ebbene sì; Elisabetta! Sono molto

le molteplici infezioni che si propagano e vivono dovunque tra le pareti domestiche dove manchi una cura affettuosa e riparatrice dei corpi e delle anime.
La meta è alta e lontana; ma ogni mezzo — e questi corsi educativi sembrano i più naturali e convenienti — deve essere tentato perchè possa essere raggiunta.

Per l'esecuzione del prossimo censimento

Il ministro di Agricoltura Industria e Commercio on. Raineri, inviando ai Sindaci dei Comuni del Regno alcuni esemplari delle istruzioni ministeriali per l'esecuzione del 5.º censimento generale della popolazione, e del 1.º censimento delle imprese ed officii industriali, richiama l'attenzione dei Sindaci stessi sulle principali operazioni che si devono compiere negli uffici municipali per i censimenti suddetti. Una di tali operazioni della massima importanza è quella di dividere il territorio del Comune in Frazioni e Sezioni di censimento, per cui si dovrà mantenere ferma la divisione in Frazioni adatta per gli scopi amministrativi.

Per la denominazione delle vie e piazze e la numerazione dei fabbricati importa su tutto fissare il criterio direttivo dei fabbricati, dei quali deve aver notizia per il censimento. Il ministro raccomanda poi vivamente la scelta dei commessi, che dovranno essere persone intelligenti, zelanti e di spedita moralità.

Sarà da porre anche particolare attenzione ai casi di convivenza, cioè di quelle riunioni di persone che non sono unite per vincoli di parentela.

Speciali raccomandazioni si fanno ai commissari per il ritiro o il riscatto dei fogli di censimento per evitare, occorrendo, il verbale di contravvenzione. L'on. ministro chiude la sua circolare ricordando i grandi interessi generali e locali che si connettono alle rivelazioni statistiche del censimento.

Camera del Lavoro

Muratori in assemblea.
Ieri alle ore 16, nei locali della Camera del Lavoro ebbe luogo una seduta dei consiglieri delle leghe edili dal Circondario di Udine.

Erano presenti 25 operai rappresentanti delle leghe di Paderno, Felotto, Colugna, Rizzi e Passons. Paolini segretario della federazione Provinciale, comunicò il deliberato delle assemblee, avvertendo che invierà col 1° febbraio ai signori imprenditori e capimastri, il memoriale già discusso ed approvato da tutte le leghe.

Si stabilisce di tenere sabato prossimo una assemblea a Paderno.

La seduta della Commissione Esecutiva. Alle ore 20 di ieri sera si riunì la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Il segretario comunicò il manifesto della Confederazione del Lavoro per la manifestazione nazionale del 22 gennaio e riferì sulle pratiche fatte per l'oratore del Comitato.

Si deliberò quindi di convocare per questa sera alle ore 20 i rappresentanti delle organizzazioni economiche e politiche per le decisioni in proposito. Venne accordato un sussidio di lire 50 alla Camera del Lavoro di Venezia per sostenere lo sciopero dei fornai ed un altro di L. 30 alla Sezione Umantaria Friulana.

Società operaia generale di M. S.

Seduta della Direzione
Iersera ebbe luogo l'ordinaria seduta della Direzione dell'operaia generale. Intervenero il pres. E. Liesch, i vice-pres. A. Cremese ed i direttori avv. G. Cosattini, Libro Grassi e Savio Silvio.

Aperta la seduta il segretario N. Rovina comunicò i nomi dei soci che sarebbero proposti per la radiazione in seguito a riscontrata morosità nei pagamenti delle contribuzioni.

Lunga fu la discussione sul Bilancio Preventivo 1911 che con lievi modificazioni risultò approvato.

Pure lunga fu la discussione su alcune contestazioni per sussidio malattia.

Cinquanta lire false

Ieri in un negozio di ferramenta della città uno sconosciuto, elegantemente vestito, entrava per delle compera, pagando poi con un biglietto da cinquanta lire.

L'agente del negozio, non avendo sufficiente moneta per il cambio, si recò in un attiguo negozio di salumeria, dove il proprietario aderì cortesemente al desiderio dell'agente.

Ma quando, nel pomeriggio, il salumiere si recò ad una banca cittadina per pagare una tratta, si vide respinto il biglietto di 50 e tagliato per metà. Era falso.
L'imitazione cartografica era perfetta; ma la carta era più grossa e più liscia che nelle banconote ordinarie.
Il biglietto portava i numeri: S. 116 e 3825.

La contravvenzione

È stato dichiarato certo Dal Bon Luigi il rifiuto di obbedienza alle guardie

Per viaggiare assicurati

Atta nostra stazione verrà installato fra poco un distributore meccanico di polizza di assicurazione sugli infortuni ferroviari.

Questa istituzione che all'estero è in tante altre città d'Italia non è una novità, permette ai viaggiatori se non di evitare gli accidenti di viaggio, di arrivare assicurati contro gli eventuali danni che potessero riportare.

Neovi Sindaci

Di questi giorni fu eletto a Sindaco del Comune di Villa Santina il Sig. Giovanni Venier, che altre volte coprì l'onorifica carica.

Nel vicino comune di Lauro venne eletto il Sig. Luigi Grossani e nel Comune di Suttrio il cav. Marco Del Moro.

La carne argentina è arrivata

Ieri mattina è arrivata la tanto attesa carne argentina.

Abbiamo assistito allo scarico della carne (circa 70 quintali) ed alla immissione nelle celle frigorifere e siamo rimasti entusiasti della bellezza dei quarti le cui carni si presentano ottomodo grasse. Queste carni, che hanno viaggiato in celle frigorifere subirono già una regolare froilatura ed è perciò utile avvertire le massale di sorvegliarne la cottura perchè questa non richieda un tempo così lungo come le carni nostrane.

Riguardo poi al gusto senza dubbio saranno trovate gradevoli, inquantochè i risultati ottenuti in altre città, che consumarono carni argentine, furono più che soddisfacenti.

La vendita, che si doveva iniziare oggi, è rimandata a domani o postomani, essendo la carne alquanto gelata. Come è noto, lo spaccio si trova in Via del Carbone.

Denunce d'esercizio

In osservanza delle leggi sul lavoro

Denunce per la legge infortuni sul lavoro. — I capi o esercenti d'impresa, industrie o costruzioni di nuovo impianto o aventi modificate le loro condizioni di esercizio sia rispetto al numero degli operai, sia rispetto alle materie ed ai meccanismi adoperati, per cui vengono a cadere sotto le prescrizioni di legge e che non hanno ancora presentato le denunce prescritte sotto pena di multa da L. 50 a L. 100 devono presentare immediatamente.

Le denunce d'esercizio Moduli A e B gli stampati apposti si possono avere gratuitamente al Municipio, alla Prefettura, all'Ufficio Provinciale del lavoro.

Le denunce Modulo B devono presentarsi anche i capi o esercenti suddetti che avessero presentato negli anni scorsi quelle del Modulo A quando abbiano stipulato nuovi contratti d'assicurazione degli operai.

Per tutte le imprese o industrie ecc. che venissero in seguito a trovarsi nelle condizioni volute dalla legge, se devono presentare le denunce, di cui sopra entro 10 giorni dall'inizio del lavoro.

Tutte le istruzioni per la presentazione delle denunce sono stampate a tergo dei moduli relativi.

Denuncia per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Chiunque impieghi donne di qualsiasi età o fanciulli dai 12 ai 15 anni compiuti, nei lavori edilizi, costruzioni, cave, miniere o in opifici industriali e laboratori nei quali si faccia uso di macchine (tanto a mano che a forza inanimata purchè le macchine non siano messe in azione dall'operato che le usa) oppure vi siano occupati più di cinque operai, compresi i membri di famiglia che partecipano al lavoro, entro il mese di febbraio deve presentare denuncia d'esercizio.

Entro lo stesso termine devono presentare la denuncia predetta anche coloro che occupano donne e fanciulli solo in alcuni periodi dell'anno. Coloro che entro l'anno con l'impianto di nuove aziende o per cambiamenti introdotti, venissero a trovarsi nelle condizioni di legge, devono presentare denuncia entro un mese dall'inizio del lavoro, conforme le disposizioni di stampate sui moduli delle denunce.

Tutte le istruzioni si possono avere presso i Municipi.

Ubraco che cade e si tortace

Ieri sera il Vigila De Stefani trasportava all'ospedale certo Antonio Caudotti di 82 anni che cadendo per terra, si era prodotto una ferita alla testa.

Benevolenze

Maria Cernazzi Braida ed i figli Anna e Carlo per onorare la memoria del loro amatissimo dott. Luigi Braida, nel VII. anniversario della sua morte, offrono L. 100 all'Educatore «Scuola e Famiglia».

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

La Prepositura della Casa di Ricovero di Udine ringrazia il sig. Vittorio Martinato per il dono di L. 100 (cento) — fatto in occasione dell'anniversario della morte della di lui madre signora Carlotta Bellini-Martinato.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstejn e Vogler, via Prefettura N. 6.

La paura nell'arte e nell'educazione.

Ieri sera la Maestra Signorina A. Passadetti tenne alla Scuola popolare superiore la lezione annunciata su «La paura nell'arte e nell'educazione».

Diamo un saggio della conferenza brillante nella forma e dilettevole nello svolgimento.

La paura è uno dei multiformi aspetti del dolore. Tutto ciò che vi è di più caratteristico nei fenomeni della paura sono movimenti riflessi irresistibili.

La parola è impotente a ritrarre i cambiamenti che avvengono in noi nelle forti emozioni. Anche i grandi artisti in tali descrizioni dovettero ricorrere al linguaggio figurato.

L'arte in tutte le sue manifestazioni ha cavato partito dalla riproduzione della paura a far palpitare e tremare.

Nella rappresentazione estetica della paura i latitanti sono più artistici, gli scrittori nordici più profondi.

Il nostro rinascimento non sente le procelle delle sofferenze dei sentimenti e la nevrosi moderna, e per lo meno la malinconia dell'uomo civile che sembra più atta ad esprimere il fenomeno psichico della paura.

La paura ha le sue origini nella natura dell'individuo e nell'educazione, non si faccia paura ai bambini, si allevino in ambiente tranquillo e sereno, si eviti loro forti emozioni.

Debbono preparare alla patria un avvenire più sicuro dandole non timidi e del paurosi che saranno dagli imbelli e dai codardi, ma cittadini coscienti della loro forza.

La brillante conferenza venne alla fine del suo corso calorosamente applaudita.

La fiera di S. Antonio

Alla fiera di S. Antonio si ebbero i seguenti risultati:

Buoi entrati 252, venduti paia 52 da lire 1200 a 2350 al paio — Vacche 540, vendute da lire 225 a 050 — Vitelli 356, venduti 202 da L. 180 a 450 — Cavalli 293, venduti 38 da L. 197 a 1150 — Asini 45, venduti 12 da L. 25 a 255.

Buoi a peso morto venduti 2 L. 200 il quintale; a peso vivo venduti 2 a L. 99 al quintale.

Una razza di donne allegre

Ieri sera nella casa di Maria Del Zotto, in via Palladio 9, furono tratte al arresto le seguenti donne allegre: Missano Felicita, Golin Adalgisa, Franceschi Graziosa e Bellico Rita.

Il provvedimento fu preso per misure di P. S.

Buona usanza

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Monaro Giuseppe: Mele Geremia L. 1, Dedini Teresa I, Giuseppina Petrioli I, Vella del Torsio 1; di Dal Forno: Malagnini Giacomo 2; di Felice Carisi (S. Giorgio di Nogaro): avv. Angelo Ferruglio 2; di don G. B. Morluzzi di Bilerio (Tarcento): fam. Malagnani 5; di Zuccaro Mattenich: fam. Malagnani 5; di De Simon Domenico: Virota cav. Cristoforo 2.

Il Paese, ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri L. 1 al mese

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Concerto Barison

Le prenotazioni dei palchi e posti riservati per il concerto del violinista Cesare Barison, che avrà luogo sabato 21 corr., si accettano al camerino del Teatro dalle ore 12 alle 18.

Le veglie danzanti

In tutte le domeniche del carnevale incominciando dal 22 corr., avranno luogo in questo teatro grandi veglie mascherate; così pure l'ultima notte di carnevale, Lunedì 27 febbraio, seguirà la tradizionale festa dei fiori.

L'orchestra del Conservatorio Filarmomonic Udinese diretta dal M. Giacomo Verza eseguirà i ballabili del nuovo repertorio.

Il teatro sarà illuminato sfarzosamente e verrà applicata la tela in platea e nel palcoscenico.

Gronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Viezzi trianghiero e zucchero amaro Tale Viezzi Rodolfo d'anni 22 da Remanzacco presentatosi un giorno a dei conoscenti si fece dare dei denari come anticipo dell'importo di certo zucchero contrabbandato che egli prometteva ma lo zucchero non giunse e il Viezzi fu denunciato, comparve ieri a rispondere di truffa: egli nega recisamente il fatto addebitatogli, ma il tribunale lo condannò a mesi 10 e giorni 15 di carcere e a 525 lire di multa.

Figlio brutale

Dal Bianco Gio Batta d'anni 24 da Reana, una sera scaglie un saaso nella testa alla madre morsicò il padre, e ferì il fratello Olinto: indi fuggì e non si fece più vedere.

Ieri, il nostro tribunale, lo condannava in contumacia a 14 mesi di carcere.

NOTE AGRICOLE

Con recenti decreti sono state stabilite le norme per un esperimento del servizio annuale di statistica agraria. Questo servizio sarà fatto dall'ufficio costituito per la formazione del catasto agrario.

Il decreto non fissa i limiti né gli oggetti precisi del servizio di statistica agraria, lasciando al prudente arbitrio dei dirigenti lo stabilire l'una e l'altra cosa; e questo per il carattere di esperimento che si è voluto dare al servizio.

L'esperimento terminerà col 31 marzo 1911 e nel primo semestre 1911 probabilmente se ne riuscirà a sapere i risultati più importanti.

E' stato chiamato al posto di Commissario centrale per la statistica agraria il prof. Ghino Valenti della Università di Siena.

Per il valico dello Spuga

La conferenza dell'on. Ancona

Abbiamo da Venezia 18.

Il sindaco co. Grimani, il presidente della Deputazione provinciale comm. Ceruti della Camera di commercio comm. Suppiej e del Collegio Veneto degli ingegneri on. Romanin Jacur, hanno diretto a numerose personalità di Venezia e della regione il seguente invito:

E' grave e dibattuta la questione che si agita oggi per la scelta della località più adatta ad aprire il valico alpino che da all'Italia una nuova via di comunicazione coll'Europa centrale.

Due sono ormai i trafori che per unanime consenso presentano maggiori facilità di compimento e migliore opportunità: lo Spuga e la Greina.

Di questi il primo, oltre che presentare dei vantaggi fortissimi in confronto dell'altro dal lato tecnico finanziario, mentre nulla toglierebbe al movimento del porto di Genova e per nulla danneggerebbe gli interessi della Liguria, del Piemonte ed in genere del versante Tirreno dell'Italia, porterebbe invece dei grandi benefici a tutto il Versante Adriatico.

Negli interessi generali della nazione poi, senza dubbio, il traforo dello Spuga è senz'altro a preferirsi di gran lunga a quello della Greina.

Ora avendo l'on. comm. Ugo Ancona deputato di Genova accettato Pinivto che le autorità cittadine di Venezia gli fecero per una conferenza Pro Spuga, ed esaudendo il desiderio nostro di prendere questa occasione non solo per ottenere l'affermazione solenne della necessità che sia preferito lo Spuga alla Greina per l'apertura del nuovo valico nell'interesse delle regioni adriatiche d'Italia ed in quello della Nazione tutta, ma anche per ottenere che il R. Governo solleciti quanto più è possibile le pratiche necessarie per addvenire al più presto alla traduzione in fatto del progetto di preghiamo invitare insieme alla S. V. il ma le rappresentanze delle autorità civiche del Versante adriatico d'Italia alla conferenza dell'on. Ancona, nella vivissima speranza che sia possibile in quell'occasione prendere accordi per un'azione unica e comune in argomento.

Vignaioli che si rivoltano

Un fiume di champagne

Epernai 18 — Violente dimostrazioni avvennero a Damary, ove i vignaioli dello Champagne saccheggiarono le cantine dei negozianti di vino Champagne e ruppero 70 mila bottiglie, sfondarono le botti e daneggiarono le macchine. Un carro automobile destinato ad una casa d'Epernay, contenente 250 bottiglie di Champagne fu svaligiato e le bottiglie vennero gettate nella Marua.

La gendarmeria prese rigorose misure per l'ordine. Sono imminente arresti.

La sommossa dei vignaioli è l'epilogo di una lunga agitazione dei produttori contro i negozianti. Questi erano accusati di rovinare il mercato poiché ricorrevano alle adulterazioni.

ALLA CAMERA AUSTRIACA

Il successo di Biernath

Vienna 17 — Vennero oggi ripresi i lavori alla Camera austriaca. Il presidente del Consiglio Biernath fece un discorso esponendo il programma del Governo.

Egli crede alla necessità che le trattative per un compromesso boemo-tesco debbano essere continuate.

Fra i compiti della Camera che il Presidente del Consiglio qualifica più urgenti enumera la soluzione sollecita della questione per la facoltà italiana, che il Governo propugna energicamente, non ravvisando in essa soltanto un tributo alla giustizia, ma sapendo che colla soluzione di questa questione sarà tolto anche l'ostacolo sostanziale per il miglioramento della situazione parlamentare.

Il discorso del Presidente del Consiglio è salutato da vivi applausi.

Contro gli scontri

Benevento 18. L'ing. Parlapiano ha inventato un apparecchio per evitare gli scontri ferroviari e altri possibili disastri.

LA SITUAZIONE IN PORTOGALLO

Enorme spiegamento di forze

Parigi 17 — Un telegramma da Lisbona dice che lo sciopero dei gasisti continua, ma la fabbricazione del gas è quasi completamente assicurata dal nuovo personale.

Molte ditte industriali sono prive dei loro operai i quali hanno nuovamente abbandonato il lavoro.

Cosa singolarissima per questo piccolo conflitto, lo spiegamento di forze è enorme a Lisbona è tutta occupata militarmente. Tutte le strade vicine alle officine sono sorvegliate dalla cavalleria. Pattuglie di agenti percorrono continuamente la città i soldati montano la guardia alle porte di tutte le case.

Tutto questo spiegamento non tendo che a dimostrare che il governo ha il mezzo di reprimere qualsiasi disordine e non deriva già da un timore reale. I comitati repubblicani hanno deciso di prendere posizione contro gli scioperanti.

Il freddo a Torino

Torino 18 Il termometro segnava questa notte 17 gradi sotto il zero.

Politeama bruciato

Foggia 18 — Un violentissimo incendio ha distrutto stamattina il Politeama Olimpia.

Fulvio Fanteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bossati, suo. Tip. Bardusca

Questa nota, munita dai conforti religiosi, cessa di vivere

Anna Cossattini maritata Cappellaris

d'anni 58

in questo Civico Ospedale.

La suocera levatrice Cappellaris Teresa e la figlia Elisa nel dare il triste annuncio informano che il funerale avrà luogo domani 20 gennaio alle ore 8 1/2 partendo dall'Ospedale.

Udine, 19 Gennaio 1911.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chinese. Bigiallo-Oro cellulare sferico. Fogliaccio speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a ricevere a Udine le commissioni.

Chiopris - Abramo Vittoria

Levatrice approvata con eminenza alla R. Clinica di Venezia

VIA PALLADIO, N. 5 - UDINE

Casa propria

Tiene pensione per Gestanti MASSIMA SEGRETEZZA

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906 B. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 li può incolore, N. 2 liquido colorato in rosso non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerale nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO. Vendesi esclusivamente presso il paracchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.



Appartamento vuoto

possibilmente contrate tre o cinque locali cercano giovani coniugi. Scrivere od offrire all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Prefettura 6 Udine.

BOTTIGLIERIA Angelo Abramo Via Palladio N. 5. Pasticcieria assortita sempre fresca - Cioccolato - Confetture ecc. Vini in bottiglia e fiaschi Vermouth - Marsala - Liquori in sorte SPECIALITA VERMOUTH BIANCO Vendita del Lievito Stamer di Milano. Ambiente rimesso a nuovo e provvisto di ogni confort moderno. Prezzi modicissimi

S. Dalla Venezia e M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97 Megozio Via Aquileia, N. 25 - Telef. 3-19 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI, Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

LINOLEUM Pavimenti completi Tappeti d'ogni misura Corsie in tutte le altezze. Rappresentante e Depositario Pietro Marchesi Udine - Via Palladio N. 27 (S. Cristoforo) Dirimpetto Avv. Bertacoli.

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA e MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI UDINE - Circonvallazione interna tra le Porte Graa no e Venezia Telef. 95 dietro la Chiesa S. Giorgio Telef. 95 PAGAMENTI A PRONTI

Umberto Cattarossi Chiavria UDINE - Chiavria Grandi magazzini e deposito all'ingrosso e al minuto LEGNA DA FUOCO TAGGIO - ROVERE - GELSO con macchinari propri a forza elettrica per la segatura e spaccatura SU QUALUNQUE MISURA CARBONI FORTE, COKE, FOSSILI E SPECIALE PER OFFICINE SERVIZIO A DOMICILIO Cementi - Portland - Calci comuni Specialità calce idraulica di Resiutta TELEFONO N. 4 52 - PREZZI MODICISSIMI

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309 Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC F. BISLERI & C.

